

Casarzano, parte il Pip per 35 aziende

Gongola Torquato: «Dopo decenni di inutili attese è la risposta alle polemiche di questi giorni. Abbiamo raggiunto l'obiettivo»

NOCERA INFERIORE Nello Ferrigno L'area industriale in località Casarzano finalmente prende corpo. Il progetto del secondo grande polo industriale di Nocera Inferiore assume la sua fisionomia. Venerdì scorso 8 gennaio la commissione aggiudicatrice, in seduta pubblica telematica, ha completato le operazioni di gara per l'affidamento dell'esecuzione del progetto esecutivo e i lavori per le opere di urbanizzazione. Strade, fognature, pubblica illuminazione e tutto quello che serve per rendere fruibile l'area, saranno realizzate dalla Lgp di Napoli per un importo di euro 1.783.329,78 più Iva. La seconda azienda in graduatoria è la Cogeca di Angri, l'impresa che domani in via Fucilari aprirà il cantiere per la realizzazione del primo lotto della rete fognaria. Alla gara d'appalto hanno partecipato 15 operatori economici. La copertura finanziaria per le opere di urbanizzazione è assicurata per due milioni di euro da un mutuo concesso al Comune dalla Cassa Depositi e Prestiti. «L'urbanizzazione di Casarzano, dopo le assegnazioni dei lotti, è un risultato fondamentale per le imprese della nostra realtà ha dichiarato il sindaco Manlio Torquato una realtà che smentisce le polemiche infondate di questi giorni. Un risultato atteso da decenni e che avvia a completamento un altro obiettivo di questo decennio amministrativo». Sono 35 le aziende che costruiranno i loro capannoni rispetto ai 44 lotti industriali disponibili. La nuova zona industriale si estende su una superficie complessiva di circa 200mila metri quadrati. La posizione è strategica, l'area è ben servita, Casarzano è a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Castel San Giorgio dell'A30 Caserta-Salerno. GLI ONERI La svolta, dopo decenni di attesa, era arrivata nel dicembre del 2019 quando la giunta Torquato approvò il progetto definitivo per gli «interventi infrastrutturali per il completamento delle aree di insediamento produttivo in località Casarzano» per un importo complessivo di oltre tre milioni e mezzo di euro. Il progetto di urbanizzazione era stato già redatto dal 2017 ma non fu possibile avviare la gara perché gli oneri di urbanizzazione, versati dagli assegnatari dei lotti, non erano sufficienti per coprire l'intero costo del progetto. A quel punto, era il 2019, l'amministrazione comunale, per consentire il completamento dell'area industriale e rispondere alle esigenze degli imprenditori, decise di ricorrere alla Cassa Depositi e Prestiti chiedendo e ottenendo il mutuo, anticipando le somme che poi devono essere corrisposte dagli assegnatari a conguaglio degli oneri di urbanizzazione. Viene così messa la parola fine ad un lunghissimo iter progettuale. Da anni il Piano di insediamento produttivo di Casarzano era rimasto soltanto un progetto sulla carta.

Fonte il Mattino 10 gennaio 2020© RIPRODUZIONE RISERVATA